

A painting of a young girl with short red hair, looking down at a white duck she is holding in her hands. She is wearing a light blue dress. The background is a mix of green and blue brushstrokes.

C'È BISOGNO DI TE



IL COVO DEGLI ORSI

**è nato dal cuore di Genova, e ogni tavola
e ogni parete, ogni porta e finestra, fino
alle tegole del tetto, tutto è stato fatica e dono:
la fatica di chi l'ha voluto a tutti i costi e il dono
di tanti che hanno contribuito, offerto, regalato, aiutato.**

La Band degli Orsi

UNA STORIA D'AMORE



La Band degli Orsi è una storica associazione di accoglienza per i bambini e le famiglie dei ricoverati al Gaslini. Nata all'inizio degli anni 2000 ha acquistato case, creato spazi, inventato luoghi di accoglienza e di soggiorno: tutti gratis, tutti per madri, padri, bambini. Sono state migliaia le persone che, del tutto gratuitamente, hanno dato vita a quanto costruito e ottenuto con grande volontà e generosità: centinaia di volontari che hanno donato e donano il loro tempo, e centinaia di amici, benefattori, sponsor. La storia della Band è una storia d'amore.

"Finché non avvertiamo la dolente urgenza di coloro che soffrono, la nostra solidarietà resta sospesa nelle intenzioni e non discende nel cuore, spingendoci a prender cura davvero degli altri." Henry Nouwen

LE RADICI DI UNA BAND

Inizio anni '90, istituto Giannina Gaslini.

Inizio anni '90, dal racconto di una giovane pediatra di allora:

“Non esisteva la Band degli Orsi, ma era già nel cuore di chi la pensava. La prima cosa che abbiamo imparato, osservandolo, è che prima di curare la persona bisogna aver premura per la sua anima, occuparsi di paure e ansie di chi arriva in ospedale e magari è lontano da casa e dai propri affetti, impegnate subito con nuove attenzioni sia per i pazienti sia per i loro familiari. C'era già il seme del progetto e abbiamo imparato subito che la cura inizia con la premura per le paure e le ansie di chi arriva in ospedale”

Tutto è nato da un'idea: entrare, e stare: stare accanto ai bambini ricoverati. Prime prove, in punta di piedi, e si era ancora nel secolo scorso. E poi un crescendo: decine, decine, e infine centinaia di volontari a percorrere reparti, entrare nelle stanze. Mesi di formazione per non improvvisare,



perché non si improvvisa la vicinanza ad un bambino che sta male. Ed ecco quelle magliette colorate, e i volontari che diventano Orsi, perché è un orso di *peluche*, il primo amico di ogni bambino.

Arriviamo al 2001. La Gaslini Band Band è nata ufficialmente, e dieci anni dopo prenderà il nome attuale, di Band degli Orsi. È una vera banda che riempie stanze e reparti. I bambini li aspettano con la flebo al braccio. Presenze importanti: rallegrano, distraggono, consolano.

Ma ci si accorse che non bastava: perché è l'attenzione alla famiglia, vera cura per il ricoverato.

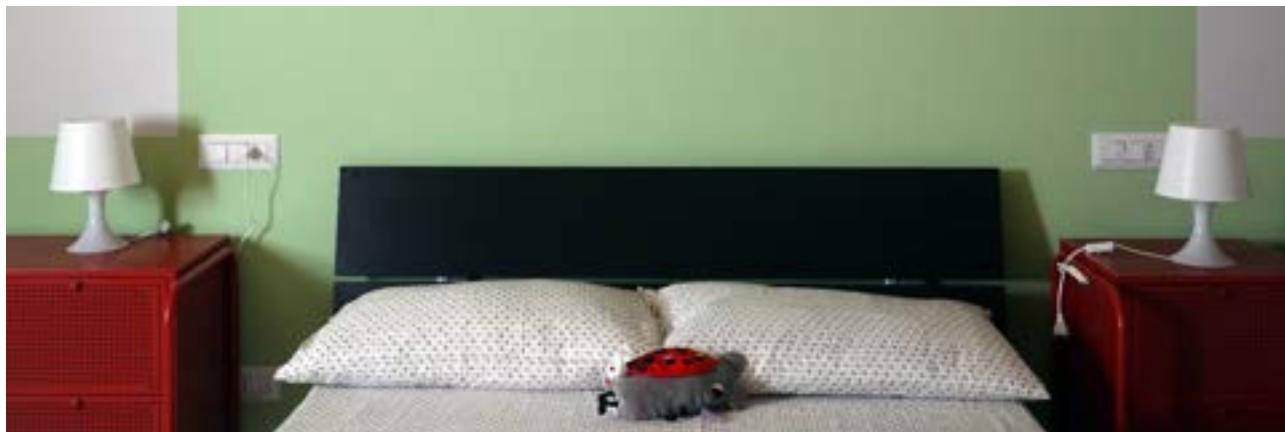
“...È importantissimo far cantare, ballare, ridere, giocare... Ricordo ancora l'attività dei volontari... che strappava a Chiara, e anche a me, un sorriso, un momento di leggerezza e spensieratezza, nell'occhio ciclonico della desolazione e dell'angoscia. Ricordo anche l'ascolto... soprattutto l'ascolto di chi entrava con il camice bianco per curarla, e non fingeva un'allegria che non provava, ma metteva a disposizione la sua anima in una sorta di rifugio dove potersi specchiare per trovarsi meno soli. Importantissima l'empatia che trasudava... Cara Band... eccoci qui. Voi siete un faro illuminante per il nostro percorso, capaci di scaldarci il cuore nonostante il freddo pungente. Voi e Chiara ci avete insegnato a non arrenderci mai, a continuare, anche quando gli ostacoli sembrano insormontabili.” Mamma di Chiara



Da allora, la Band non si è più fermata. Nel corso di vent'anni ha creato, acquistato, allestito e curato molti luoghi di accoglienza. Gratuiti e gestiti da volontari, sono diventati riferimento per migliaia di famiglie. Hanno nomi rassicuranti: **Tana degli Orsi, Rifugi degli Orsi, Tana degli Orsetti. E Covo degli Orsi**, infine, che è Casa per tutti. Sono spazi di accoglienza diurna, notturna, per i fratellini e per mamme e papà.

Il primo luogo dove ritrovare casa è stata la **Tana degli Orsi**. Dal 2011 è stata da subito riferimento per padri e madri di bimbi ricoverati. Un caffè, un bucato, informazioni e rassicurazioni, fornelli e doccia a disposizione. Uno spazio di aiuto e ascolto.

Con la Tana sono nati i **Rifugi**. Appartamenti per accogliere gratuitamente i genitori che arrivano da lontano e lontano hanno lasciato tutto, spesso improvvisamente: affetti, lavoro e casa. Talvolta costretti a dormire in auto o in camper.



I Rifugi sono sei, più il grande **Covo di via del Tritone**. Appartamenti con venti camere arredate per più nuclei familiari, migliaia di notti offerte gratuitamente a padri, nonni, parenti sradicati da casa e in attesa di cure e interventi per i loro piccoli ricoverati.

“Nonostante il nostro non sia stato un evento a lieto fine, ancora oggi, dopo sette anni, per noi Genova ha un sapore di vita. La vita che è racchiusa nel cuore delle persone che hanno voglia di aiutare, che hanno voglia di amare chi non ha la salute. Per me la Band è stata salvezza, amicizia, e una casa con delle ottime fondamenta. Ne siamo grati a chi l’ha voluta e fondata, persone guidate dalle mani di Dio. Federica, mamma di Edoardo

E ancora: si affrontò il problema dei fratellini dei ricoverati, o dei ricoverati dimessi che rimangono a Genova per le terapie. Ci voleva un’altra Tana, e non poteva che chiamarsi **Tana degli Orsetti**. Vicino alla Tana degli Orsi, presso l’abbazia di San Gerolamo che ci ospita, ha già accolto tremila bambini, aiutando le famiglie divise tra camera d’ospedale e un altro figlio, fuori.

“Abbiamo scoperto la Tana degli orsetti e la mia bimba è felice! Felice di partire da casa, felice ogni mattina di svegliarsi, di preparare il suo zainetto con merenda e pranzo, felice di andare ogni giorno dalle sue maestre di Genova e scoprire che arriverà come bimbo nuovo. È un asilo, è un rifugio di serenità per i bambini, fratellini e sorelline che accompagnano fratello o sorella al Gaslini, è un posto sicuro e accogliente dove tu genitore lasci tuo figlio con tranquillità e la serenità che ti serve durante questo percorso.”



Se la storia della Band è una storia d'amore, **il grande Covo degli Orsi** ne è stato forse il frutto più bello. Senza la forza di quell'amore la vita della Band non sarebbe stata così bella, e il Covo degli Orsi di via del Tritone non sarebbe risorto dalle ceneri di quel vecchio cantiere navale di cento anni fa, per diventare **Casa di tutti e crocevia di relazioni.**



Ogni tavola e ogni parete, ogni porta e finestra, fino alle tegole del tetto, tutto è stato fatica e dono: la fatica di chi l'ha voluto a tutti i costi e il dono di tanti che hanno contribuito, offerto, regalato, aiutato. Il Covo è casa per undici famiglie, con servizi di accoglienza, consulenze, ristoro, cucina, lavanderia: aiuti concreti per giorni difficili. Ma è destinato a diventare molto di più: un **Centro Studi sul campo**, per affrontare quello che mamme papà e bambini stanno vivendo.

La Band vicino alle mamme

La Band esiste anche perché le mamme non siano sole. Le mamme raramente escono dalle stanze dei loro bambini, e per un volontario è impegnativo relazionarsi con loro: sono mamme con un figlio ricoverato, soffrono ansia e solitudine, anche se sono spesso incredibilmente forti e salde per il loro figlio. **Affiancate e confortate, possono ritrovare un poco se stesse nei giorni della dimenticanza di sé**, quando lo specchio è un optional e prendere un caffè un lusso.

Ci sono progetti per loro significativi, come “Mamma quanto sei bella”, organizzato dai volontari con una parrucchiera generosa e sue colleghe da lei coinvolte, che nella giornata della Mamma incoraggiano e accompagnano le mamme a curarsi, a farsi belle nonostante tutto, per sé e per il figlio.



"Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli... ci vuole solo il desiderio gratuito, puro e semplice ... di essere costanti e instancabili nell'impegno." Papa Francesco

La Band degli Orsi e tutti noi, intorno



Genova conosce la Band degli Orsi, anche grazie a spettacoli, incontri, sagre, eventi che spesso ospitano e sponsorizzano la Band, presente con i suoi volontari per sensibilizzare sui bisogni di ricoverati e famiglie. Stimolando la partecipazione e raccogliendo fondi, permettono alla Band di continuare a vivere.

Gadget, confezioni regalo e bomboniere: occasioni per tutti di farsi vicino alla Band, nei momenti di anniversari e matrimoni.

Il Cinque per mille è stato fondamentale per l'acquisto e la gestione delle case di accoglienza, insieme ad altre donazioni, come la Fondazione San Paolo, che ha premiato il Progetto del Covo degli Orsi con una fondamentale sovvenzione. Banca Passadore che sorregge e accompagna. Basko. Enel. Ikea. Leroy Merlin e molti sostenitori e amici che offrono risorse vitali per continuare



"Quando si incontrano persone che donano senza chiedere nulla in cambio, ci sono reazioni...pianti, risate...ma tutto suscita una gratitudine per questi momenti indimenticabili. Grazie per ciò che fate, grazie per averci regalato un po' di normalità e serenità in un momento di angoscia." La mamma di Domenico

Spunti di riflessione tratti da: papa Francesco, Livio Ferrari ("Testimoni di prossimità. Formarsi al volontariato")

In copertina: Pablo Picasso, Paulo vestito da Arlecchino, 1924



Dona il tuo

5X1000

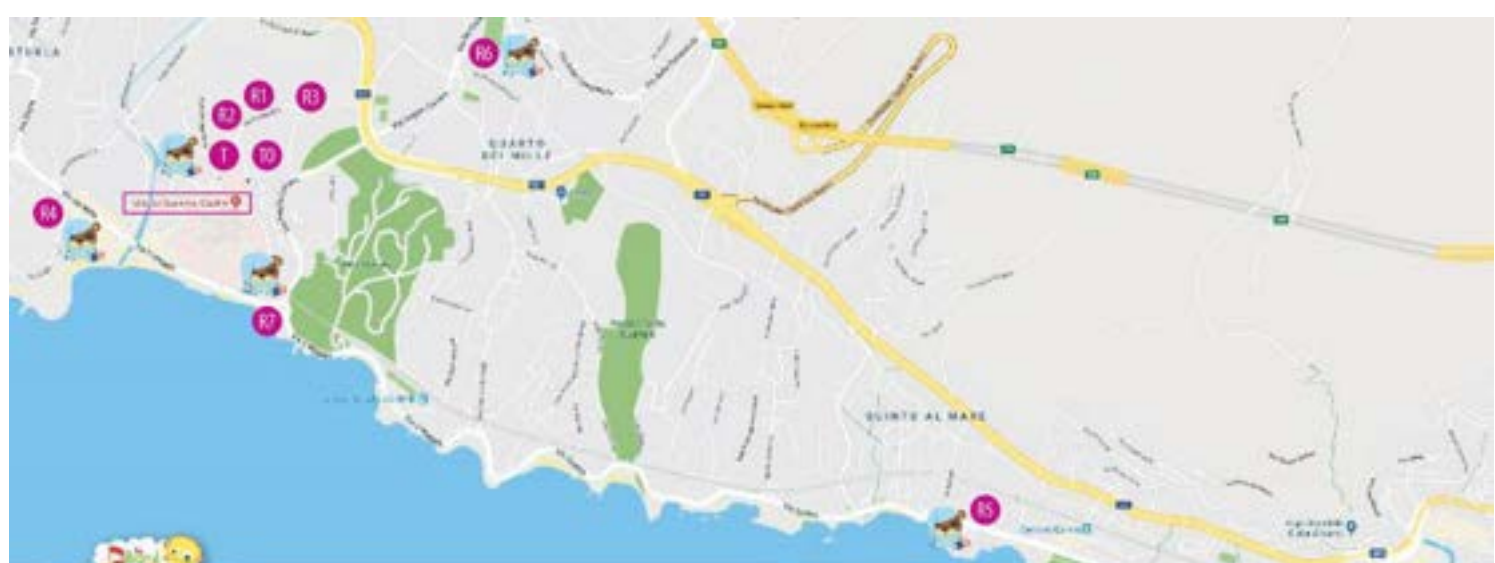
per



La **Band**
degli **Orsi**

Cod. fiscale

95059610105



- T TANA VIA REDIPUGLIA, 125 R - LINEA AMT 15/31
- R1 VIA REDIPUGLIA, 91 - LINEA AMT 15/17/31
- R2 VIA REDIPUGLIA, 89 - LINEA AMT 15/17/31
- R3 VIA REDIPUGLIA, 34 - LINEA AMT 15/17/31
- T0 TANA DEGLI ORSETTI
VIA GIORGIO CHIESA - LINEA AMT 15/17/31



- R4 VIA TABARCA - LINEA AMT 15/31
- R5 VIA S. ERASMO (DA VIA QUINTO) - LINEA AMT 15/31
- R6 VIA DEL CHIAPPARO 9 (sopra via Carrara) - LINEA AMT 17/512
- R7 VIA DEL TRITONE 2 - LINEA AMT 15/31